



ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - C.M. RCIC862004
Tel. 0966/51157 - 507126 – C.F.91007370801
E mail: // rcic862004@istruzione.it
PEC: rcic862004@pec.istruzione.it
Sito WEB: www.icpaolovicampanella.it

Curricolo Verticale area Umanistica **della Scuola Secondaria di Primo grado “Campanella”.**

Anno Scolastico 2019/2020

*“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico **curricolo verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. ”*

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 – “Continuità ed unitarietà del curricolo”).

*Sulla base del documento “**Competenze chiave per l’apprendimento permanente – quadro di riferimento europeo**”, in accordo con il PTOF dell’Istituto e le **Indicazioni Nazionali**, i docenti hanno individuato le competenze condivise per la realizzazione del **curricolo verticale** della scuola dell’infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.*

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE DELL’AREA LINGUISTICA ARTISTICA **ESPRESSIVA**

L’impianto metodologico, che sottende all’attuazione del curricolo verticale dell’Istituto Comprensivo PAOLO VI- CAMPANELLA , si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente l’azione didattica della scuola.

Il punto di partenza degli itinerari formativi è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni poiché esse costituiscono le fondamenta su cui ancorare i nuovi contenuti o attuare adeguati interventi volti ad integrare e a valorizzare le diversità (difficoltà di apprendimento, disabilità, multiculturalità ...).

I binari metodologici, lungo i quali si snodano i percorsi curriculari che conducono alla costruzione delle competenze, sono articolati su :

- ☒ l’esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione e il pensiero creativo divergente;
- ☒ l’apprendimento collaborativo (interno ed esterno alla classe o per gruppi di lavoro di classi e di età diverse);
- ☒ la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di individuare le strategie per

superare le difficoltà, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza;

☒ la promozione del lavoro autonomo.

A queste considerazioni, vanno aggiunte anche la realizzazione di percorsi a carattere laboratoriale (sia all'interno che all'esterno della scuola), la valorizzazione del territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione della tecnologia moderna all'insegnamento e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per incoraggiare lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

Inoltre l'agire didattico punterà all'acquisizione e lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro dei nostri alunni in una prospettiva di long life learning.

Ciò premesso, di seguito vengono sintetizzate le metodologie e le loro relative finalità, che verranno adeguatamente selezionate ed utilizzate dai docenti dei tre ordini di scuola sulla base dei bisogni educativi degli alunni:

LEZIONE FRONTALE

Far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuire alla problematizzazione/chiarimento di dubbi.

DIDATTICA LABORATORIALE

Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

COOPERATIVE LEARNING coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

PROBLEM SOLVING coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

DIDATTICA ESPERIENZIALE acquisire competenze attraverso la rielaborazione e trasformazione dell'esperienza.

LEZIONE ESPLORATIVA (di ricerca) Far acquisire competenze attraverso la ricerca.

INTERDISCIPLINARITA' E

TRASVERSALITA'

Integrare i saperi per generare competenze metacognitive.

DIDATTICA PER PROGETTO Sviluppare competenze con attività interdisciplinari a lungo termine, in contesti reali scolastici e non.

METODI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE I GRUPPI DI LIVELLO

- Prove d'ingresso, compiti in classe, interrogazioni alla lavagna, compiti assegnati a casa e in classe.
- Attenzione durante la spiegazione, compiti assegnati a casa, ricerche su internet.
- Interrogazione orale della lezione del giorno precedente.

- Griglie d'osservazione organizzate.

METODOLOGIA

Gli interventi educativi e didattici s'ispireranno ai seguenti criteri

x	lavori di gruppo	x	lezioni espositive	x	mappe concettuali
x	percorsi differenziati recupero per gli alunni più deboli.	x	discussioni guidate	x	percorsi differenziati potenziamento per gli alunni di fascia più alta.
	attività pratiche		Ricerche		
x	induttiva	x	Deduttiva		

Si svolgeranno lezioni frontali effettuate dal docente in classe; uso della LIM; gruppi di recupero per i più deboli coordinati da un tutor, in altre parole un allievo di fascia di livello superiore fino ad arrivare a gruppi di consolidamento e potenziamento.

MEZZI E STUMENTI

x	Laboratori multimediali	x	Libri di testo e non	x	Schede predisposte
x	Tecnologie multimediali LIM				

COMPETENZE (obiettivi minimi e semplificati)

Conoscenze e abilità	Interventi
Ben acquisite	potenziamento
Acquisite	consolidamento
Parzialmente acquisite	Recupero durante l'anno

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche si eseguiranno alla fine di ogni singola unità di apprendimento.

Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche
▪ Almeno tre a quadrimestre	▪ Commento orale ad un testo dato secondo	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio scritto giornaliero alla lavagna e sul quaderno. ▪ Test di comprensione e conoscenza ▪ Compilazione di schemi di sintesi ▪ Componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza ▪ Simulazioni esame per le terze 	<p>istruzioni sul tempo da impiegare e sul linguaggio appropriato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione argomentata su argomenti del programma svolto ▪ Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa ▪ Interrogazione per ottenere risposte puntuali sui dati di conoscenza acquisiti 	
--	--	--

ATTIVITA' DI RECUPERO/COSOLIDAMENTO

Azioni	Tipologia dell'attività
Recupero	<ul style="list-style-type: none"> - Attività all'interno del curricolo - Attività individuali - Attività per gruppi
Consolidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Attività all'interno del curricolo - Attività di laboratorio
Potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Attività all'interno del curricolo - Attività di laboratorio - Attività personale di ricerca e di apprendimento

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

VALUTAZIONE INIZIALE

(in ingresso)

Come analisi delle situazioni di partenza dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati,
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE PERIODICA

(Intermedia-Finale)

(L. 169/2008 di conversione del D.L. 137/2008)

Mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa

svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Favorisce la conoscenza di sé in vista delle scelte future.

I campi di esperienza, le discipline e la progettualità concretizzati nel curricolo verticale, sono funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrono alla costruzione di competenze disciplinari e favoriscono la maturazione delle competenze – chiave di cittadinanza. Per la stesura dei curricoli delle singole discipline, gli insegnanti propongono per ogni anno scolastico gli Obiettivi di Apprendimento esplicitati nelle Indicazioni Nazionali, ritenendoli estremamente chiari e idonei a garantire con gradualità quelle competenze essenziali che costituiscono i traguardi fissati dalle stesse Indicazioni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

VALUTAZIONE

obiettivi minimi e semplificati

Verifiche e valutazioni: si eseguiranno prove oggettive o soggettive intermedie al termine di ciascuna unità di apprendimento per accertare il conseguimento degli obiettivi ivi descritti. La valutazione sarà espressa in decimi secondo la normativa vigente. I voti saranno decisi in base all'andamento della classe: gli alunni volenterosi, dediti all'impegno, alla collaborazione saranno gratificati.

La valutazione sarà finalizzata a:

Valutazione d'ingresso	Valutazione in itinere	Valutazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare la conoscenza delle caratteristiche personali dei singoli alunni <ul style="list-style-type: none"> - Livelli di sviluppo (atteggiamenti e capacità) - Livello di apprendimento - Motivazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare l'efficacia dell'insegnamento e dell'adeguatezza della programmazione ▪ Progettare eventuali interventi di recupero, di consolidamento e di approfondimento ▪ Sensibilizzare l'alunno all'autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare l'efficacia del percorso <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno - la partecipazione - la rielaborazione personale dell'alunno - le competenze ed abilità raggiunte - le risorse attivate

Obiettivi di apprendimento e contenuti disciplinari

Le unità di apprendimento disciplinari presentate per il POF 2018/2019 in attesa della stesura del PTOF 2019/2022, saranno sviluppate tenendo conto del contesto e delle esigenze delle classi e delle diverse modalità di apprendimento ivi presenti.

Obiettivi educativo- formativi

- Orientamento per le classi terze.
- Eventuali uscite didattiche sul territorio in orario scolastico (da pianificare in C.d. C).
- Eventuali uscite didattiche di un giorno (da pianificare in C.d. C).
- Eventuale gita d'istruzione di più giorni. (da pianificare in C.d. C).
- Concerto di fine anno per la sezione musicale.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione; all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico, tenendo in considerazione gli indicatori delle competenze di cittadinanza, del Regolamento di Istituto.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune (documento di valutazione).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Inoltre, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.